

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 1695

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno
(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: *NUOVO AUMENTO DEI PEDAGGI SULL'AUTOSTRADA ASTI – CUNEO A33.*

PREMESSO CHE

- L'autostrada A33 Asti – Cuneo risulta ad oggi non ancora completata essendo in via di realizzazione il lotto n.6 Roddi – diga Enel;
- L'iter legislativo di tale infrastruttura inizia nel lontano 1998, con legge n. 295/1998;
- In data 31 dicembre 2023, nella sezione "news" del sito asticuneo.it, viene pubblicato un comunicato all'utenza in cui si comunica l'aumento del 2,30% delle tariffe di pedaggio "così come disposto con decreto legge milleproroghe";
- Anche nel 2023 sono scattati gli aumenti sull'autostrada Asti Cuneo, nella misura del 4,30%

CONSIDERATO CHE

- Il Presidente della Giunta regionale Alberto Cirio, nel 2023 in occasione dei precedenti rincari, dichiarò a mezzo stampa di aver "scritto alla società Asti – Cuneo. Per chiedere che congeli il rincaro almeno fino a quando non sarà completata la Roddi – Verduno" (La Stampa, ed. Cuneo 4/1/2023);
- A seguito di tale interlocuzione non pare si siano registrati risultati apprezzabili;

- Si ritiene inaccettabile che venga introdotto un aumento di pedaggio ai fruitori di un'infrastruttura ancora ben lontana dall'essere completata;
- I parlamentari Marco Traversi e Luca Pirondini per quanto riguarda le autostrade liguri, colpite dagli aumenti e sulle quali insistono cantieri straordinari, hanno proposto al Governo tre possibili alternative nell'ambito del decreto "Milleproroghe": cancellazione dell'aumento dei pedaggi, gratuità delle autostrade fino al termine dei cantieri o dimezzamento dei pedaggi;

INTERROGA

L'Assessore competente

PER SAPERE

Come intenda attivarsi la Giunta Cirio al fine di scongiurare gli aumenti stabiliti dal Governo Meloni sull'autostrada Asti – Cuneo A33 non ancora completata.